



Enogastronomia e cultura: in settembre Lugano sarà «Città del Gusto» Il municipale Roberto Badaracco illustra la scelta di sostenere l'evento e la sua valenza per la promozione del territorio



■ Non solo grandi cene stellate, ma una vera e propria festa popolare non solo per chi ama il cibo, ma anche per chi sente tutto l'orgoglio di essere luganese. Il prossimo appuntamento dedicato ai gourmet di tutte le età è previsto tra il 13 e il 23 settembre, quando Lugano si trasformerà nella capitale svizzera del Gusto.

C'è lo «Zampino», ancora una volta, di Dany Stauffacher e di Sapori Ticino, l'agenzia che organizza il festival omonimo, ma soprattutto quello della Città di Lugano, oltre a un'importante squadra di aziende private del territorio: tutti insieme, impegnati per la buona riuscita di un evento dedicato al grande pubblico dei buongustai e non solo. Roberto Badaracco, municipale e capo Dicastero cultura, sport ed eventi di Lugano, ci spiega che «es-

sere la capitale della gastronomia svizzera durante tutto il mese di settembre è un'opportunità eccezionale sulla quale la Città ha deciso di scommettere. Poter ospitare una rassegna così prestigiosa ci permette di valorizzare le eccellenze enogastronomiche del nostro territorio, con particolare riferimento alla produzione alimentare e vinicola di qualità. Un obiettivo non secondario è anche quello di creare nei visitatori e turisti emozioni particolari, momenti indimenticabili ed esperienze uniche che lascino un segno indelebile. In realtà stiamo affrontando una vera e propria avventura, simile ad un viaggio nel nostro territorio che parte dal gusto e passa attraverso i differenti volti delle città: dalla natura all'arte, dalla cultura alla musica, dalle tradizioni alla sua storia. Lugano Città del Gusto vuole essere pure un'occasione irripetibile per rilanciare tutto il territorio del Luganese, grazie alla collaborazione di chi opera su di esso.» Insomma, un vero onore per la città sul Ceresio.

«Certamente - prosegue Badaracco - è motivo di grande soddisfazione ed onore poter ospitare Lugano Città del Gusto 2018. La promozione di una regione è sempre più legata alla sua proposta enogastronomica di alto spessore. I turisti ap-

prezzano sempre più l'offerta di un territorio, la qualità dei prodotti, l'accoglienza e la cura del dettaglio. Solo mantenendo alti standard possiamo fidelizzare il turista e imporci in un mercato sempre più qualificato. La promozione del nostro territorio passa forzatamente attraverso l'eccellenza della sua offerta e l'esperienza unica che il visitatore fa. Lugano Città del Gusto vuole essere e rimanere la piattaforma di riferimento per un turismo d'eccellenza anche per il futuro, dato che Lugano avrà il diritto di fregiarsi di questo titolo anche nei prossimi anni.»

Lugano Città del Gusto sarà una festa popolare, ma anche un evento culturale. Perché il cibo è cultura, ha inventato e trasformato il mondo, spiega ancora il municipale: «È il frutto della nostra identità e uno strumento essenziale per esprimerla e comunicarla. Abbiamo la grande fortuna di vivere in un luogo ricco di beni di grande valore paesaggistico e culturale. Attraverso il cibo si può condividere un patrimonio di valori e di identità, mostrando anche la ricchezza della città in ambito storico, artistico, musicale e naturalistico. Il tema dell'alimentazione serve quindi quale terreno di incontro per dialogare, scambiare idee nell'ambito culturale ed economico».

Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Genere di media: Stampa
Tipo di media: Quotidiani e settimanali
Tiratura: 34'657
Periodicità: 6x/settimana



Pagina: 27
Superficie: 37'412 mm²

SAPORI TICINO
SAVEURS AGENCY

Ordine: 3008264
Tema n°: 581.003

Riferimento: 70072499
Clipping Pagina: 2/2



L'OBIETTIVO La Città del Gusto vuole essere la piattaforma di riferimento per un turismo d'eccellenza.